



SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO
PER LA BEATIFICAZIONE DI

ÁLVARO DEL PORTILLO

VESCOVO, PRELATO DELL'OPUS DEI

28

SETTEMBRE

2014

MADRID

SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO
PER LA BEATIFICAZIONE DI

ÁLVARO DEL PORTILLO
VESCOVO, PRELATO DELL'OPUS DEI

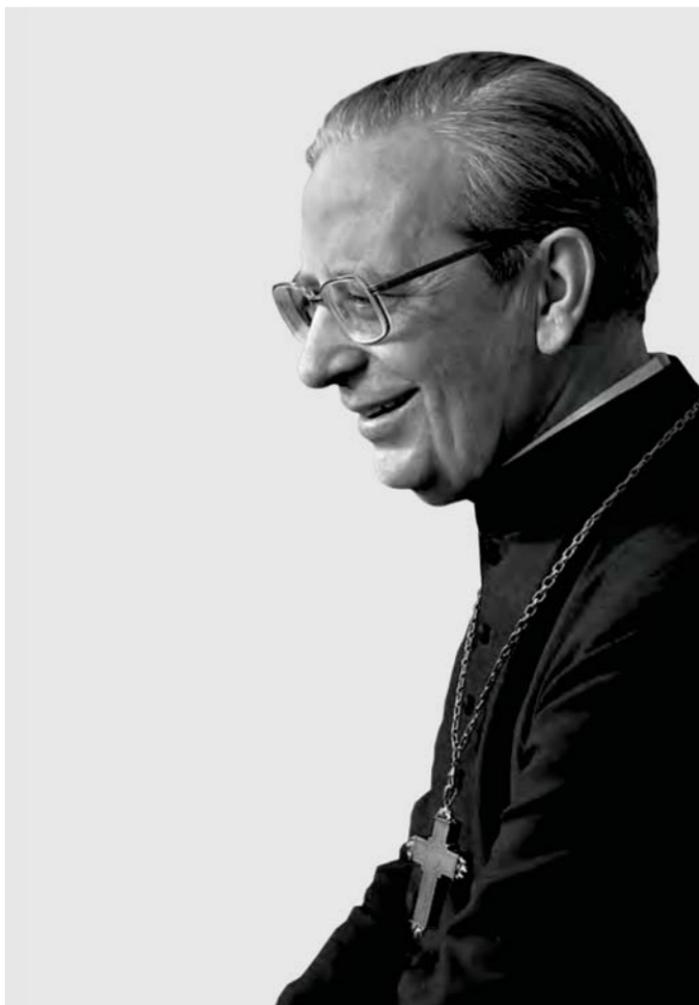
VALDEBEBAS, MADRID
28 SETTEMBRE 2014

In copertina:

La discesa dello Spirito Santo. G. Reni. Secolo XVII. Musei Vaticani

INDICE

Preparazione alla celebrazione	7
Rito della Messa	15
Riti di introduzione.....	17
Liturgia della Parola	23
Liturgia eucaristica	36
Riti di comunione	48
Riti di conclusione.....	58



Beato Álvaro del Portillo y Diez de Sollano (1914-1994)

PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE

*Regnare Christum volumus!**

Regnare Christum volumus! Per questo, dobbiamo procurare che Cristo regni, in primo luogo, nelle nostre anime: nell'anima di ciascuno. Lungo questa via si sviluppa la santità alla quale siamo stati chiamati fin da prima della creazione, come abbiamo ascoltato nella seconda lettura della Messa: *elegit nos in ipso ante mundi constitutionem, ut essemus sancti* (Ef 1, 4). Una santità — una ricerca della santità — che non ci allontana dal mondo, proprio perché lì, insisto, nel lavoro e nel riposo, nella vita familiare e nelle relazioni sociali, scopriamo il mezzo e l'occasione di questo incontro intimo col Signore, di questa identificazione con Lui, che trasforma ognuno di noi, a poco a poco, in un altro Cristo, *ipse Christus*, lo stesso Cristo (cfr san Josemaría, *Amici di Dio*, n. 6).

Non dobbiamo dimenticare che, con l'aiuto della grazia divina — che riceviamo specialmente nell'orazione e nei sacramenti dell'Eucaristia e della Penitenza —, queste stesse circostanze della vita ordinaria sono anche mezzo e occasione per contribuire alla santificazione degli altri e alla *cristianizzazione* della società umana. Desideriamo che la società riconosca, ami e lodi Cristo, affinché possa essere, a rigore, degna dell'uomo, creato a immagine di Dio e redento dal Sangue del Verbo Incarnato: una società che sia radicalmente strutturata dalla legge di Cristo, che è *legge perfetta di libertà* (Gc 1, 25), perché è legge non solo di giustizia, ma di carità, di amore. Soltanto questa *civiltà dell'amore*, a cui hanno fatto ripetutamente riferimento i Romani Pontefici, è degna della creatura.

* Beato Álvaro del Portillo, *Omelia*, 7-9-1991, in *Rendere amabile la verità*, LEV 1995, pp. 222-225.

Affinché la giustizia e l'amore di Gesù Cristo informino, ogni giorno con maggiore estensione e intensità, tutte le attività terrene, è imprescindibile che la fede illumini le intelligenze, che la luce della verità dissolva le tenebre, nelle quali tante volte gli uomini si dibattono, che il vigore della legge eterna sproni le coscienze e ispiri le condotte, che il balsamo della carità riempia di comprensione e di rispetto mutuo la convivenza. Come pensare che qualche figlio di Dio possa disinteressarsi di un così responsabile impegno quotidiano?

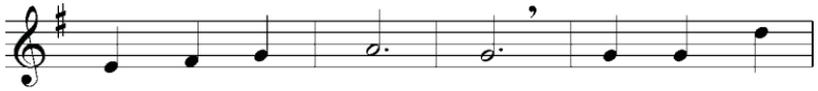
Molto grande è la missione e molto elevata la meta alle quali il Signore ci chiama: identificarci con Cristo e far sì che Egli regni nel mondo, per il bene e la felicità dei nostri fratelli, gli uomini e le donne di questo tempo e delle epoche future. Se contassimo solo sulle nostre povere forze, ben avremmo motivo di pensare a questo ideale come a un'utopia irrealizzabile: non siamo superuomini, e non possiamo travalicare i limiti umani. Però — se vogliamo — la forza di Dio agirà attraverso la nostra debolezza. Esercitiemo la nostra libertà corrispondendo alla grazia che il Signore ci offre costantemente e sovrabbondantemente. Per questo — lo abbiamo ben sperimentato — si richiede lo sforzo per cominciare e ricominciare ogni giorno le lotte della vita spirituale e dell'apostolato cristiano, che costituiscono una *bellissima battaglia d'amore* — come la definiva san Josemaría — nella quale la vittoria di Cristo è l'autentico trionfo della creatura umana di tutte le epoche.

* * *

Mi alma bendice al Señor



1. Mi al- ma ben- di- ce al Se- ñor, a su



Rey po- de- ro- so. Dad- le a la-



ban- zas, los co- ros del cie- lo glo-



rio- so. Jun- tos ve- nid



ar- pa y sal- te- rio en- to- nad,



him- nos vi- bran- tes de go- zo.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene. Lodate Dio, ricco di grazia e perdono; cantate a Lui, che tanto gli uomini amò, da dare l'unico Figlio.

3. Praise to the Lord, oh, let all that is in us adore him! All that has life and breath, come now in praises before him. Let the Amen sound from his people again, now as we worship before him.

Juntos cantamos gloria a ti



1. Jun- tos can- ta- mos glo- ria_a ti,



Pa- dre que das la vi- da,



Dios de in- men- sa ca- ri- dad;



Tri- ni- dad in- fi- ni- ta.

2. Tutto il creato vive in te, segno della tua gloria; tutta la storia ti darà onore e vittoria.

3. O enter then his gates with praise, approach with joy his courts unto; praise, laud, and bless his name always, for it is seemly so to do.

Ave Maria



R. A-ve, Ma-rí- a, grá- ti- a ple-na: Dó-mi-nus te-cum



be-ne-díc-ta tu in mu-li-é-ri-bus.

1. Magnificat ánima mea Dóminum. Et exsultávit spíritus meus in Deo salvatóre meo. **R.**

2. Quia respéxit humilitátem ancillæ suæ: ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes. Quia fecit mihi magna, qui potens est; et sanctum nomen eius. **R.**

3. Et misericórdia eius in progénies et progénies, tíméntibus eum. Fecit poténtiam in bráchio suo; dispérsit supérbos mente cordis sui. **R.**

4. Depósuit poténtes de sede, et exaltávit húmiles. Esuriéntes implévit bonis: et dívites dimísit inánes. **R.**

5. Suscépit Israel púerum suum, recordátus misericórdiæ. Sicut locútus est ad patres nostros, Abraham et sémini eius in sǎcula. **R.**

6. Glória Patri, et Fílio, et Spirítui Sancto. Sicut erat in princípío, et nunc, et semper, et in sǎcula sæculórum. Amen. **R.**

1. L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore. **R.**

2. Perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e santo è il suo nome. **R.**

3. Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore. **R.**

4. Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. **R.**

5. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre. **R.**

6. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen. **R.**

Preghiera a don Álvaro

Dio Padre misericordioso, che concedesti al beato Álvaro, Vescovo, la grazia di essere, con l'aiuto della Vergine Maria, pastore esemplare nel servizio della Chiesa e fedelissimo figlio e successore di san Josemaría, fondatore dell'Opus Dei: fa' che anche noi sappiamo rispondere con fedeltà alle esigenze della vocazione cristiana, trasformando tutti i momenti e le circostanze della nostra vita in occasioni per amarti e per servire il Regno di Cristo, che vive e regna per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

RITO DELLA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

Il coro e i fedeli cantano:

Dal salmo 34, 2-4. 6. 9 (R.: cfr Lc 12, 42)



R. Fi- dé- lis ser- vus et pru- dens, __



1. Benedícam Dóminum in omni témpore, semper laus eius in ore meo. **R.**

2. In Dómino gloriábitur ánima mea, áudiant mansuéti et læténtur. **R.**

3. Magnificáte Dóminum mecum, et exaltémus nomen eius in idípsum. **R.**

4. Respícite ad eum, et illuminámmini, et facies vestræ non confundéntur. **R.**

5. Gustáte et vidéte quóniam suávis est Dóminus; beátus vir qui sperat in eo. **R.**

1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. **R.**

2. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

3. Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. **R.**

4. Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. **R.**

5. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

Il celebrante dice:

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

R. Amen.

V. Pax vobis.

R. Et cum spírиту tuo.

V. Fratres, agnoscámus peccáta nostra, ut apti simus ad sacra mystéria celebránda.

Nel nome e del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

V. La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Si fa una breve pausa di silenzio. Poi tutti insieme fanno la confessione:

Confíteor Deo omnipoténti et vobis, fratres, quia peccávi nimis cogitatíone, verbo, ópere et omissíone: mea culpa, mea culpa, mea máxima culpa. Ideo

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

precor beatam Mariam semper Virginem, omnes Angelos et Sanctos, et vos, fratres, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il celebrante:

Misereatur nostri omnipotens Deus et, dimissis peccatis nostris, perducat nos ad vitam aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

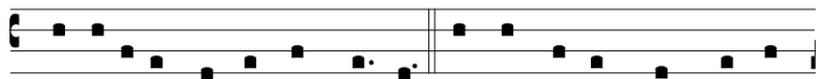
Il coro e i fedeli cantano, alternandosi, le seguenti invocazioni:

Kyrie

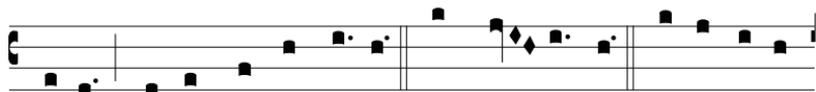
(De Angelis)

Ký- ri- e, e- lé- i-son. *bis* Christe,
e- lé- i-son. *bis* Ký-ri-e,
e- lé- i-son. Ký-ri- e,
e- lé- i-son.

Gloria
(De Angelis)



Gló-ri-a in excél-sis De-o. Et in terra pax homí-



ni-bus bonæ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te. Be-ne-dí-ci-



mus te. Adorá-mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te. Grá-



tias á-gimus ti-bi prop-ter ma-gnam gló-riam tu-am.



Dómine De-us, Rex cæ-léstis, De-us Pa-ter omní-po-



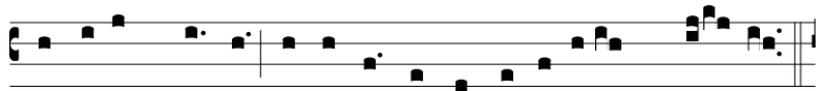
tens. Dómine Fi-li u-ni-gé-ni-te, Iesu Chri-ste.



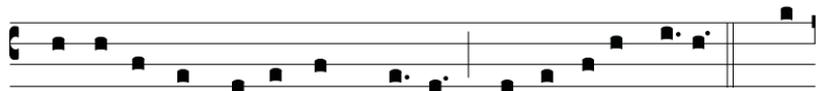
Dómine De-us, Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui



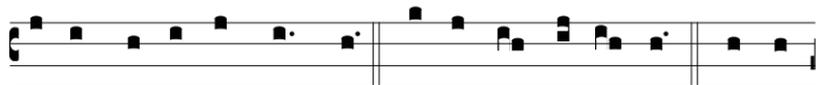
tol-lis peccá-ta mun-di, mi-seré-re no-bis. Qui tol-lis



pec-cáta mun-di, súsci-pe de-pre-ca-ti-ónem no-stram.



Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris, mi-se-ré-re nobis. Quó-



ni-am tu so-lus Sanc-tus. Tu so-lus Dómi-nus. Tu so-



lus Al-tíssi-mus, Ie-su Chri-ste. Cum Sancto Spí-ri-tu,



in gló-ri-a De-i Pa-tris. A-men.

Colletta

Il celebrante:

Orémus.

Deus, Pater donórum ómnium, a quo descéndere confitémur quidquid habémus aut sumus, benefícia doce nos imménsæ tuæ pietátis agnóscere, ac te sincéro corde totáque nostra virtúte dilígere. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia sæcula sæculórum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, fonte di ogni bene, principio del nostro essere e del nostro agire, fa' che riconosciamo i benefici della tua paternità e ti amiamo con tutto il cuore e con tutte le forze. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dio ha compiuto grandi cose in ogni luogo

Dal libro del Siracide

Sir 50, 22-24

Benedite il Dio dell'universo, che compie in ogni luogo grandi cose, che fa crescere i nostri giorni fin dal seno materno, e agisce con noi secondo la sua misericordia.

Ci conceda la gioia del cuore e ci sia pace nei nostri giorni in Israele, ora e sempre.

La sua misericordia resti fedelmente con noi e ci riscatti nei nostri giorni.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

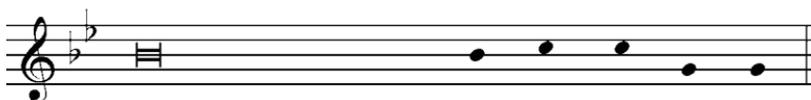
V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

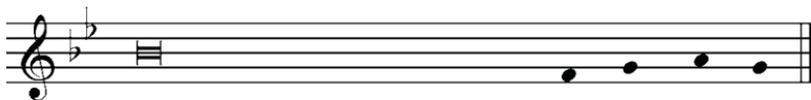
Salmo responsoriale

Il salmista:

Sal 137, 1-2a. 2bc. 4-5 (R: 2bc)



Confitébor nómini tu- o, Dó- mi- ne,



propter misericórdiam tuam et veri-tá- tem tu- am.

I fedeli:

R. Confitebor nómini tuo, Dó- mine, propter misericórdiam tuam et veritátem tuam.

R. Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà.

1. Confitébor tibi, Dómine, in toto corde meo quóniam audísti verba oris mei. In conspéctu angelórum psallam tibi, adorábo ad templum sanctum tuum. **R.**

2. Et confitébor nómini tuo propter misericórdiam tuam et veritátem tuam, quóniam magnificásti super omne nomen elóquium tuum. In quacúmque die invocávero te, exáudi me; multiplicábis in ánima mea virtútem. **R.**

3. Confitebúntur tibi, Dómine, omnes reges terræ, quia audierunt elóquia oris tui. Et cantábunt vias Dómini, quóniam magna est glória Dómini. **R.**

1. Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

2. Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R.**

3. Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! **R.**

Seconda lettura

Qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

A reading from the Letter of Saint Paul to the Colossians

Brothers and sisters: Put on, as God's chosen ones, holy and beloved, heartfelt compassion,

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Col 3, 12-17

Fratelli: scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà,

kindness, humility, gentleness, and patience, bearing with one another and forgiving one another, if one has a grievance against another; as the Lord has forgiven you, so must you also do.

And over all these put on love, that is, the bond of perfection.

And let the peace of Christ control your hearts, the peace into which you were also called in one body. And be thankful.

Let the word of Christ dwell in you richly, as in all wisdom you teach and admonish one another, singing psalms, hymns, and spiritual songs with gratitude in your hearts to God.

And whatever you do, in word or in deed, do everything in the name of the Lord Jesus, giving thanks to God the Father through him.

V. Verbum Dómini.

R. Deo grátias.

di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori.

E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

V. Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mentre il diacono porta solennemente l'Evangelario all'ambone, i fedeli acclamano Cristo, presente nella sua Parola.

Il coro:



Al- le- lú- ia, al- le- lú- ia, al- le- lú- ia.

I fedeli ripetono:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il coro:

Gv 15, 11

Hæc locútus sum vobis, dicit
Dóminus, ut gáudium meum
in vobis sit, et gáudium ve-
strum impleátur.

Vi ho detto queste cose perché
la mia gioia sia in voi e la vo-
stra gioia sia piena.

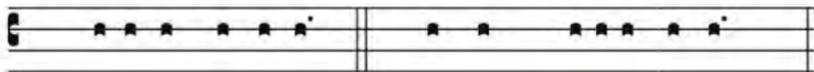
I fedeli:

Alleluia, alleluia, alleluia.

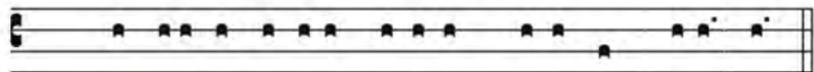
Vangelo

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri

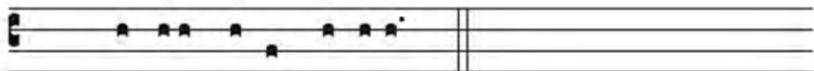
Il diacono:



Dóminus vo-bíscum. **R.** Et cum Spí-ritu tu- o.
Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.



V. ✠ Léc - ti- o sancti Evan- gé- li - i secúndum Io- án- nem.
Dal Vangelo secondo Giovanni.



R. Gló- ri- a ti- bi, Dómine.
Gloria a te, o Signore.

Gv 15, 9-17

In illo témpore: Dixit Iesus discipulis suis:

«Sicut diléxit me Pater, et ego diléxi vos; manéte in dilectióne mea. Si præcépta mea servavéritis, manébitis in dilectióne mea, sicut ego Patris mei præcépta servávi et máneo in eius dilectióne.

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Hæc locútus sum vobis, ut gáudium meum in vobis sit, et gáudium vestrum impleátur.

Hoc est præcéptum meum, ut diligátis ínvicem, sicut diléxi vos; maiórem hac dilectiónem nemo habet, ut ánimam suam quis ponat pro amícis suis.

Vos amíci mei estis, si fecéritis, quæ ego præcípio vobis. Iam non dico vos servos, quia servus nescit quid facit dóminus eius; vos autem dixi amícos, quia ómnia, quæ audívi a Patre meo, nota feci vobis.

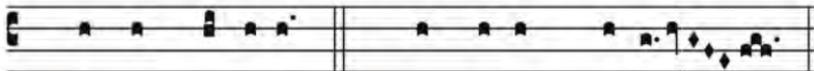
Non vos me elegístis, sed ego elégi vos et pósui vos, ut vos eátis et fructum afferátis, et fructus vester máneat, ut quodcúmque petiérítis Patrem in nómine meo, det vobis. Hæc mando vobis, ut diligátis ínvicem».

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



V. Ver- bum Dómi-ni.
Parola del Signore.

R. Laus ti-bi, Christe.
Lode a te, o Cristo.

Segue l'omelia del celebrante.

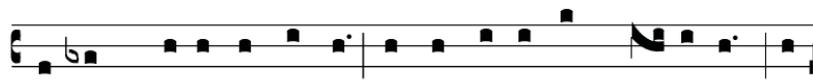
Quindi i fedeli fanno la professione di fede, cantando il

Credo

(III)



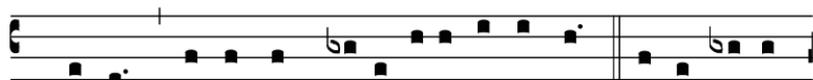
Credo in unum De- um, Patrem omni-po- tētem, fac-



tó- rem cæ-li et ter-ræ, vi- si- bí- li- um ómni- um, et



invi- síbī- li- um. Et in unum Dó-minum Ie- sum



Christum, Fí- li- um De- i Uni-gé- ni- tum. Et ex Patre



na- tum ante ómni- a sœ- cu- la. De- um de De- o,

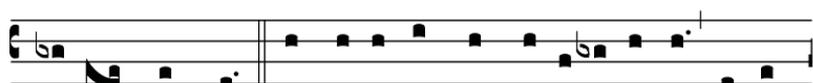


lu men de lúmi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro.

Gé- ni- tum, non fac- tum, con-substanti- á- lem Patri:
 per quem ómni-a facta sunt. Qui propter nos hómines
 et prop-ter no-stram sa-lú- tem de-scén-dit de cæ-lis.

Alle parole Et incarnatus ... et homo factus est, *tutti si inchinano.*

Et incarná- tus est de Spí- ri- tu Sancto ex
 Ma- rí- a Vír-gine, et homo fac-tus est. Cru- ci- fí- xus
 é-ti- am pro no-bis sub Pónti-o Pi-lá-to; pas-sus et



sepúl- tus est. Et resur-ré- xit tér- ti- a di- e, se- cún-



dum Scrip- tú- ras. Et ascéndit in cæ- lum, sedet ad



déxte- ram Pa- tris. Et í- te- rum ven- túrus est cum



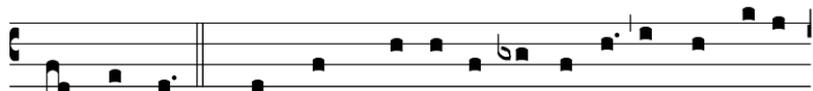
gló- ri- a, iudi- cá- re vi- vos et mór- tu- os, cu- ius regni



non e- rit fi- nis. Et in Spí- ri- tum Sanc- tum, Dómi-



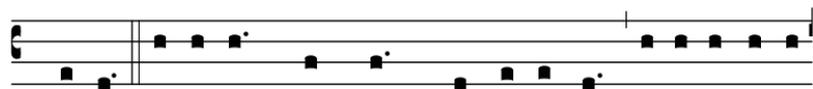
num et vi- vi- fi- cán- tem: qui ex Pa- tre Fi- li- ó- que



pro- cé- dit. Qui cum Pa- tre et Fí- li- o si- mul ado-



rá-tur et conglo-ri- fi-cá- tur: qui lo-cú-tus est per Pro-



phé-tas. Et unam, sanc-tam, cathó-li-cam et apostó-li-



cam Ecclé-si- am. Con-fí-te-or unum bap- tísma in



re-missi- ó-nem pec ca- tó- rum. Et expécto re-surrecti-



ó-nem mortu-órum. Et vi- tam ven-tú-ri sáe-cu- li.



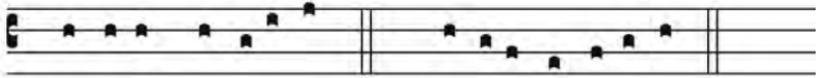
A- men.

Preghiera dei fedeli

Il celebrante:

In questa solenne azione di grazie alla Trinità Beatissima, incoraggiati dalla testimonianza umile e fedele del beato Álvaro del Portillo, innalziamo al Signore la nostra preghiera, chiedendogli che ascolti misericordiosamente le nostre suppliche.

Il cantore:



Dóminum deprecémur.
Preghiamo.

R. Te rogámus, audi nos.
Ascoltaci, Signore.

Francese:

1. Pour la Sainte Église, sacrement universel du Salut, pour que le Saint-Esprit la conserve dans l'unité, la renforce dans la foi et la comble d'espérance, afin que, par la sainteté de ses fidèles, elle s'étende toujours davantage par toute la terre.

1. Per la santa Chiesa, sacramento universale di salvezza, affinché lo Spirito Santo la conservi nell'unità, la rafforzi nella fede e la ricolmi di speranza in modo che, attraverso la santità di vita dei suoi fedeli, si estenda sempre più su tutta la terra.

Il cantore: Dóminum deprecémur. **R.** Te rogámus, audi nos.

Kiswahili:

2. Kwa ajili ya mpendwa wetu, Baba Mtakatifu Fransisko, tumwombe Mwenyezi Mungu amjalie maisha marefu, asikilize sala zake na kumpatia matunda

2. Per il Romano Pontefice, il nostro amatissimo Papa Francesco, affinché Dio gli conceda lunga vita, ascolti sempre le sue suppliche, e ricolmi di abbondanti

mema ya kimungu katika kazi yake kama Mchungaji Mkuu wa kanisa ulimwenguni.

frutti soprannaturali la sua attività di Pastore supremo della Chiesa universale.

Il cantore: Dóminum deprecémur. **R.** Te rogámus, audi nos.

Italiano:

3. Per il prelado dell'Opus Dei, Mons. Javier Echevarría, e per tutti i vescovi e sacerdoti della Chiesa affinché, seguendo l'esempio del beato Álvaro del Portillo, siano immagine viva di Cristo, Buon Pastore.

Il cantore: Dóminum deprecémur. **R.** Te rogámus, audi nos.

Tagalog:

4. Para sa lahat ng mga Kristyano: nawa'y buong puso nilang isabuhay ang kanilang pananampalataya bawat araw; at nang ganoon ay mapakilala nila si Kristo sa kanilang mga kamag-anak, kaibigan, at kakilala: at sana'y matagpuan nilang lahat ang galak ng Ebanghelyo, at maging bukas-palad sa pagtatawag ng Panginoon.

4. Per tutti i cristiani, affinché sappiano vivere coerentemente ogni giorno la propria fede, e avvicinare a Cristo i propri parenti, amici e conoscenti, in modo che molte persone scoprano la gioia del Vangelo e rispondano generosamente alla propria vocazione.

Il cantore: Dóminum deprecémur. **R.** Te rogámus, audi nos.

Portoghese:

5. Por todos nós que participamos nesta Eucaristia, para que estejamos sempre disponíveis para os mais necessitados na família, no trabalho e na sociedade, vivendo uma autêntica caridade que se manifeste em gestos concretos.

5. Per tutti noi che partecipiamo a questa Eucaristia, affinché siamo sempre disponibili ai più bisognosi nella famiglia, nel lavoro e nella società, vivendo un'autentica carità, che si manifesti in gesti concreti.

Il cantore: Dóminum deprecémur. **R.** Te rogámus, audi nos.

Il celebrante:

O Dio, che hai scelto il beato Álvaro, vescovo, come pastore esemplare nel servizio della Chiesa e fedele figlio e successore di san Josemaría, ascolta le suppliche che con filiale pietà ti rivolgiamo, e concedici la grazia di compiere sempre e in tutto la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano all'altare le offerte per il Sacrificio. Quindi il celebrante offre il pane dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accépmus panem, quem tibi offérimus, fructum terræ et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet panis vitæ.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Poi versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

Per huius aquæ et vini mystérium eius efficiámur divinitátis consórtes, qui humanitátis nostræ fieri dignátus est párticeps.

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il celebrante offre il vino dicendo sottovoce:

Benedíctus es, Dómine, Deus univérsi, quia de tua largitáte accépmus vinum, quod tibi offérimus, fructum vitis et óperis mánuum hóminum: ex quo nobis fiet potus spiritalis.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Il celebrante, inchinandosi, dice sottovoce:

In spírиту humilitátis et in ánimo contríto suscipiámur a te, Dómine; et sic fiat sacrificium nostrum in conspéctu tuo hó-

Umili e pentiti accogli, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si compie dinanzi a te.

die, ut pláceat tibi, Dómine
Deus.

Dopo l'incensazione il celebrante, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lava me, Dómine, ab iniquitáte
mea, et a peccáto meo munda
me.

Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.

Il celebrante, rivolto al popolo, dice:

Oráte, fratres: ut meum ac ve-
strum sacrificium acceptábi-
le fiat apud Deum Patrem
omnipoténtem.

Pregate, fratelli, perché il mio
e vostro sacrificio sia gradi-
to a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscípiat Dóminus sacrifi-
cium de mánibus tuis ad lau-
dem et glóriam nóminis sui, ad
utilitátem quoque nostram to-
tíusque Ecclésiæ suæ sanctæ.

R. Il Signore riceva dalle tue
mani questo sacrificio a lode e
gloria del suo nome, per il bene
nostro e di tutta la sua santa
Chiesa.

Sulle offerte

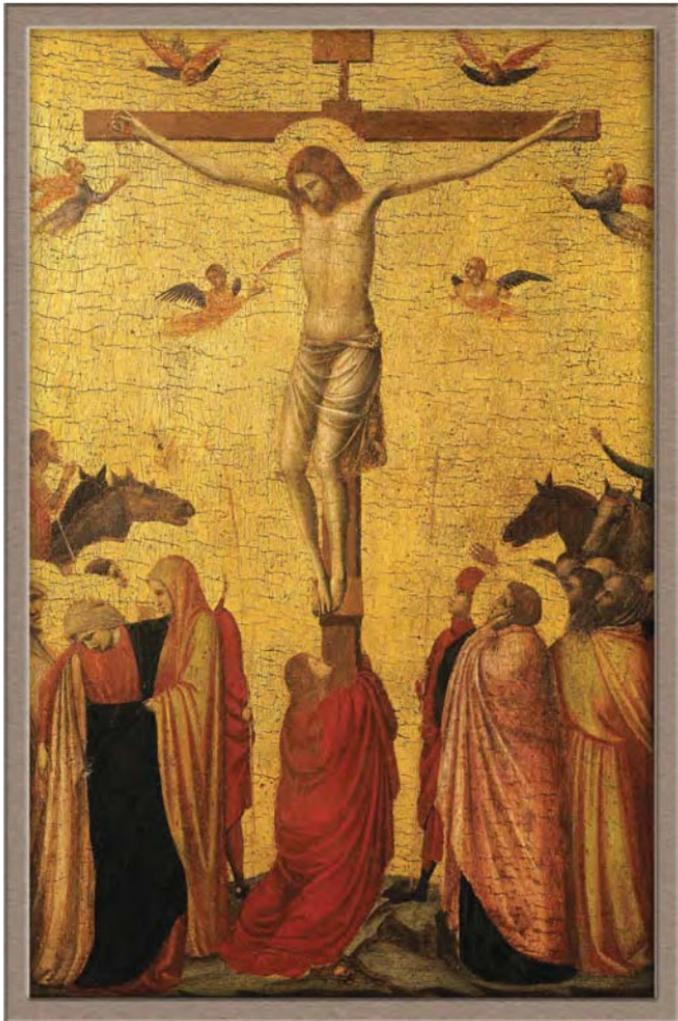
Il celebrante:

Pro collátis donis sacrificium
tibi, Dómine, laudis offéri-
mus, suppliciter deprecántes,
ut, quod imméritis contulísti,
ad nóminis tui glóriam referá-
mus. Per Christum Dóminum
nostrum.

R. Amen.

Accogli, Signore, questo sacri-
ficio, che ti offriamo in rendi-
mento di grazie per i tuoi be-
nefici e fa' che al dono della
tua benevolenza corrisponda
l'impegno generoso della no-
stra vita a servizio della tua glo-
ria. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



Crocifissione. Giotto. Secolo XIV.
Museo delle Belle Arti, Strasburgo, Francia

PREGHIERA EUCARISTICA

Il celebrante:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habémus ad Dóminum.

V. Grátias agámus Dómino
Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore,
nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

La lode, dono di Dio

Vere dignum et iustum est,
æquum et salutáre, nos tibi
semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater, omní-
potens ætérne Deus:

Quia, cum nostra laude non
égeas, tuum tamen est do-
num quod tibi grates rependá-
mus, nam te non augment nostra
præcónia, sed nobis proficiunt
ad salútem, per Christum Dó-
minum nostrum.

Et ideo, choris angélicis so-
ciáti, te laudámus in gáudio
confiténtes:

È veramente cosa buona e giu-
sta, nostro dovere e fonte di
salvezza, lodarti e ringraziarti
sempre per i tuoi benefici, Dio
onnipotente ed eterno.

Tu non hai bisogno della no-
stra lode, ma per un dono del tuo
amore ci chiami a renderti gra-
zie; i nostri inni di benedizione
non accrescono la tua grandezza,
ma ci ottengono la grazia che ci
salva, per Cristo nostro Signore.

E noi, con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto, e
proclamiamo insieme la tua gloria:

Tutti cantano:

Sanctus

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Dó- mi- nus De-
us Sá- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-
ra gló- ri- a tu- a. Ho- sánna in excél- sis.
Be- ne- díc- tus qui ve- nit in nómine Dó- mi- ni.
Ho- sán- na in excél- sis.

Preghiera Eucaristica III

Il celebrante:

Vere Sanctus es, Dómine, et mé-
rito te laudat omnis a te cóndita
creatúra, quia per Fílium tuum,
Dóminum nostrum Iesum Chri-
stum, Spíritus Sancti operánte

Padre veramente santo, a te la
lode da ogni creatura. Per mez-
zo di Gesù Cristo, tuo Figlio e
nostro Signore, nella potenza
dello Spirito Santo fai vivere e

virtúte, vivíficas et sanctíficas univérſa, et pópulum tibi congregáre non désinis, ut a solis ortu usque ad occásum oblátio munda offerátur nómini tuo.

Il celebrante e i concelebrenti:

Súpplīces ergo te, Dómine, deprecámur, ut hæc múnera, quæ tibi sacránda detúlimus, eódem Spírītu sanctificáre dignéris, ut Corpus et ✠ Sanguis fiant Filii tui Dómini nostri Iesu Christi, cuius mandáto hæc mystéria celebrámus.

Ipsē enim in qua nocte tradébátur accépit panem et tibi grátias agens benedíxit, fregit, dedítque discípulis suis, dicens:

ACCÍPITE ET MANDUCÁTE EX HOC OMNES: HOC EST ENIM CORPUS MEUM, QUOD PRO VOBIS TRADÉTUR.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Símili modo, postquam cenátum est, accípiens cálicem, et tibi grátias agens benedíxit, dedítque discípulis suis, dicens:

santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE E MANGIATE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

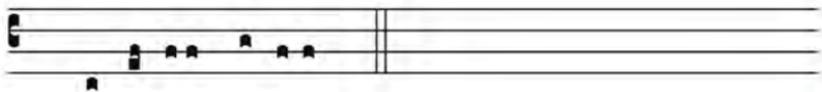
Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

ACCÍPITE ET BÍBITE EX EO
OMNES: HIC EST ENIM CA-
LIX SÁNGUINIS MEI NOVI
ET ÆTÉRNÍ TESTAMÉNTI,
QUI PRO VOBIS ET PRO MUL-
TIS EFFUNDÉTUR IN RE-
MISSIÓNEM PECCATÓRUM.
HOC FÁCITE IN MEAM COM-
MEMORATIÓNEM.

PRENDETE E BEVETENE TUT-
TI: QUESTO È IL CALICE DEL
MIO SANGUE PER LA NUOVA
ED ETERNA ALLEANZA, VER-
SATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI
ME.

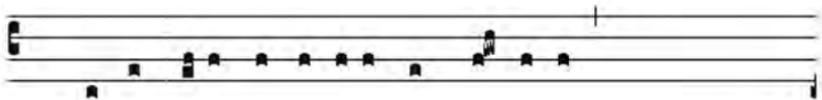
Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Il celebrante:

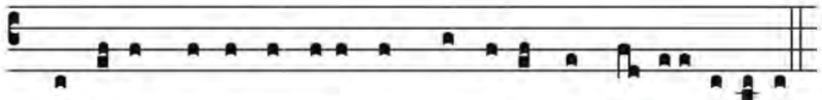


My-sté-ri-um fí-de-i.
Mistero della fede.

Tutti:



Mortem tu-am annunti-á-mus, Dó-mi-ne,
Annunziamo la tua morte, Signore,



et tu- am re-sur-rec-ti-ó-nem con-fi-té-mur, do-nec vé-ni- as.
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Il celebrante e i concelebrenti:

Mémores ígitur, Dómine, eiúsdem Fílii tui salutíferæ passiónis necnon mirábilis resurrecciónis et ascensiónis in cælum, sed et præstolántes álterum eius advéntum, offérimus tibi, grátias referéntes, hoc sacrificium vivum et sanctum.

Réspice, quæsumus, in oblatiónem Ecclésiæ tuæ et, agnóscens Hóstiam, cuius voluísti immolatióne placári, concéde, ut qui Córpo et Sáanguine Fílii tui refícimur, Spírítu eius Sancto repléti, unum corpus et unus spírítus inveniámur in Christo.

Il primo concelebrente:

Ipse nos tibi perficiat munus ætérnum, ut cum eléctis tuis hereditátem cónsequi valeámus, in primis cum beatíssima Vírgine, Dei Genetríce, María, cum beáto Ioseph, eius Sponso, cum beátis Apóstolis tuis et gloriósis Martýribus, cum beato Álváro et ómnibus Sanctis, quorum intercessióne perpétuo apud te confídimus adiuvári.

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con san Giuseppe, suo sposo, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, col beato Álvaro e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Il secondo concelebante:

Hæc Hóstia nostræ reconcilia-
tiónis proficiat, quæsumus, Dó-
mine, ad totíus mundi pacem
atque salútem. Ecclésiám tuam,
peregrinántem in terra, in fide
et caritaté firmáre dignéris cum
fámulo tuo Papa nostro Francí-
sco et Epíscopo huius dioecésis
António María, cum episcopáli
órdine et unívsero clero et omni
pópulo acquisitionis tuæ.

Votis huius famíliæ, quam tibi
astáre voluísti, adésto propítius.
Omnes fílios tuos ubíque di-
spérsos tibi, clemens Pater, mi-
serátus coniúnge.

Fratres nostros defúntos et
omnes qui, tibi placéntes, ex
hoc sáculo transiérunt, in re-
gnum tuum benígnus admít-
te, ubi fore sperámus, ut simul
glória tua perénniter satiémur,
per Christum Dóminum no-
strum, per quem mundo bona
cuncta largíris.

Per questo sacrificio di riconci-
liazione dona, Padre, pace e sal-
vezza al mondo intero. Confer-
ma nella fede e nell'amore la tua
Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Fran-
cesco, il Vescovo di questa
diocesi Antonio Maria, il colle-
gio episcopale, tutto il clero e il
popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa fa-
miglia, che hai convocato alla
tua presenza. Ricongiungi a
te, Padre misericordioso, tut-
ti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri
fratelli defunti e tutti i giusti
che, in pace con te, hanno la-
sciato questo mondo; concedi
anche a noi di ritrovarci insie-
me a godere per sempre della
tua gloria, in Cristo, nostro Si-
gnore, per mezzo del quale tu, o
Dio, doni al mondo ogni bene.

Il celebrante e i concelebranti:

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso, est tibi Deo Patri omnipoténti, in unitáte Spíritus Sancti, omnis honor et glória per ómnia sǎcula sǎculórum.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti:



A- men, A- men, A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il celebrante:

Præcéptis salutáribus móniti,
et divína institutióne formáti,
audémus dícere:

Obbedienti alla parola del Sal-
vatore e formati al suo divino
insegnamento, osiamo dire:

Tutti cantano:



Pa- ter noster qui es in cæ- lis sanc- ti- fi- cé- tur nomen



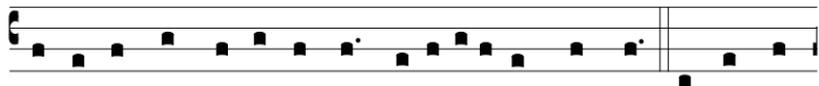
tu- um; advé- ni- at re- gnum tuum; fi- at volún- tas tu- a,



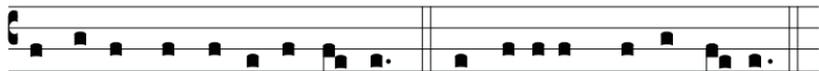
sic- ut in cælo, et in terra. Pa- nem no- strum co- ti- di- á-



num da nobis hó- die; et di- mít- te no- bis débi- ta nostra,



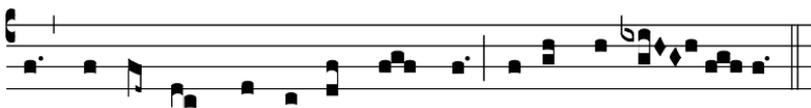
sic- ut et nos di- mít- ti- mus debi- tóribus no- stris; et ne nos



indú- cas in tenta- ti- ó- nem; sed líbera nos a ma- lo.



peccá - ta mun - di: mi - se - ré - re no - bis. A - gnus De-



i, qui tol - lis peccá - ta mun - di: dona no - bis pa - cem.

Il celebrante dice sottovoce:

Dómine Iesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntáte Patris, cooperánte Spírítu Sancto, per mortem tuam mundum vivificásti: líbera me per hoc sacrosánc-tum Corpus et Sánguinem tuum ab ómnibus iniquitátibus meis et univérsis malis: et fac me tuis semper inhærére mandátis, et a te numquam separári permíttas.

Oppure:

Percéptio Córporis et Sánguini-tui, Dómine Iesu Christe, non mihi provéniat in iudícium et condemnatióem: sed pro tua pietáte prosit mihi ad tu-taméntum mentis et córporis, et ad medélam percipiéndam.

Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia, sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

Il celebrante:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccáta mundi. Beáti qui ad cenam Agni vocáti sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Tutti:

Dómine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanábitur ánima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti durante la Comunione

Anima Christi



R. Anima Chri-sti, sanctí- fi-ca me. Corpus Chri-sti,



sal- va me. Sanguis Chri- sti, i- né- bri- a me.



A- qua lá- te-ris Chri- sti, la- va me.



1. Pás- sio Chri- sti, con- fór- ta __ me. __
2. Ne per- mít- tas a te me se- pa- rá- ri.
3. Et iube me ve- ní- re ad te, __



O __ bo- ne Ie- su, ex- áu- di me.
Ab ho- ste ma- lí- gno de- fén- de me.
ut cum sanc- tis tu- is __ lau- dem te



In- tra __ vúl- ne- ra tu- a
In ho- ra mor- tis __ me- æ
per in- fi- ní- ta __ sæ- cu- la



ab- scón- de, ab- scón- de me.
vo- ca __ me __ vo- ca me.
sæ- cu- ló- rum. __ A- men.

R. Anima Christi, sanctífica me.
Corpus Christi, salva me. San-
guis Christi, inébria me. Aqua
láteris Christi, lava me.

R. Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami. San-
gue di Cristo, inebriami. Acqua
del costato di Cristo, lavami.

2. Páissio Christi, confórta me.
O bone Iesu, exáudi me. Intra
vúlnera tua abscónde me. **R.**

3. Ne permíttas a te me separári.
Ab hoste malígnio defénde me.
In hora mortis meæ voca me. **R.**

4. Et iube me veníre ad te, ut
cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculórum.
Amen. **R.**

2. Passione di Cristo, conforta-
mi. O buon Gesù, esaudiscimi.
Nelle tue piaghe, nascondimi. **R.**

3. Non permettere che io mi se-
pari da te. Dal nemico maligno
difendimi. Nell'ora della mia
morte chiamami. **R.**

4. E comandami di venire a te a
lodarti con i tuoi santi, nei seco-
li dei secoli.
Amen. **R.**

O Esca viatorum



1. O _ e-sca vi- a- tó-rum, o pa-nis an-ge-



ló-rum, o man-na cæ-li-tum: e-su-ri-éntes _



ci-ba, dul-cé-di-ne non _ pri-va cor-da quærén-ti-



um, cor- da quæ- rén- ti- um.

1. O esca viatórum, o panis angelórum, o manna cælitum, esuriéntes ciba, dulcédine non priva, corda quæréntium.

2. O Iesu, tuum vultum, quem cólimus occúltum sub panis spécie, fac ut, remóto velo, post líbera in cælo cernámus facie.

1. O cibo di chi è in cammino, o Pane degli angeli, o manna del cielo, nutri chi ha fame, non privare della tua soavità i cuori di chi ti cerca.

2. O Gesù, il cui volto adoriamo nascosto sotto le specie del Pane, fa' che, tolto il velo, nella futura vita in cielo lo possiamo contemplare nel suo reale aspetto.

Pescador de hombres



1. Tú _____ has ve- ni- do a la o- ri- lla,



_____ no has bus- ca- do _____ ni a sa- bios ni a



ri- cos, _____ tan so- lo quie- res _____



_____ que yo te si- ga. _____

Se- ñor, _____ me has mi- ra- do a los

o- jos, _____ son- ri- en- do _____

_____ has di-cho mi nom- bre. _____ En la a-

re- na _____ he de- ja- do mi bar- ca:

_____ jun-to a ti _____ bus-ca-ré o-tro mar.

2. Tú sabes bien lo que tengo, en mi barca no hay oro ni espadas, tan solo redes y mi trabajo. **R.**

3. Tú necesitas mis manos, mi cansancio que a otros descanse, amor que quiera seguir amando. **R.**

4. Tú, pescador de otros lagos, ansia eterna de almas que esperan, amigo bueno que así me llamas. **R.**

Dopo la comunione

Il celebrante:

Orémus.

Deus, qui nobis in cibum spiritálem reddidísti Filii tui sacraméntum salutáre, quod tibi in actiónem obtúlimus gratiárum, da nobis ita virtútis et gáudii munéribus confirmári, ut tibi servíre devótius et nova benefícia cónsequi mereámur. Per Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

Signore Dio nostro, che ci hai reso come cibo spirituale il sacrificio a te offerto in rendimento di grazie, trasforma ci con la potenza e la gioia del tuo Spirito, perché possiamo servirti con rinnovato entusiasmo, e sperimentare ancora i tuoi benefici. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il celebrante:

Dóminus vobíscum.

R. Et cum spíritu tuo.

V. Sit nomen Dómini benedíctum.

R. Ex hoc nunc et usque in saéculum.

V. Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

R. Qui fecit caelum et terram.

V. Benedícat vos omnípotens Deus, Pater ✠ et Fílius ✠ et Spírítus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Vi benedica Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spírítus ✠ Santo.

R. Amen.

Il diacono:



I- te,

La Messa è finita: andate in pace.

R. De- o

Rendiamo grazie a Dio.

missa est.

grá- ti- as.

Canto finale

Salve Madre



Sal- ve, Ma- dre, _____ en la



tierra de mis a- mo- res te sa- lu- dan los



cantos que alza el a- mor. Rei- na de nues- tras



al- mas, flor de las flo- res, muestra a-



quí de tu glo- ria los res- plan- do- res, que en el



cie- lo tan so- lo te a- man me- jor.



Vir-gen San-ta, Virgen pu-ra vida, espe- ranza y dul-



zu- ra del al- ma que en ti con- fi- a, Ma-dre de



Dios, Ma- dre mí- a, mientras mi vi- da a- len-



ta- re, to- do mi a- mor pa- ra ti,



mas si mi a- mor te olvi- da- re, Ma-dre mí- a,



Madre mí- a, aunque mi a- mor te olvi- da- re, tú no te ol-



vi- des de mí. _____

Finito di stampare nel settembre 2014
Tipografia Gamma srl - Città di Castello (Pg)